

SESSIONI E SEMINARI

Sessione di body art

sabato 3 e domenica 4 febbraio dalle 10 alle 17
c/o Teatro La Madrugada - Via Orti, 12 - Milano



Lasciare che il proprio corpo entri in contatto con la simbologia Adinkra, del Ghana. L'arte di comunicare attraverso questi simboli: Adinkra e Beti, la pittura corporea, esperienze di pittura collettiva, rielaborazioni multimediali delle opere prodotte.

Quota partecipazione individuale: 50 euro. Prenotazione obbligatoria.

A cura di: Henri Olama

**Seminario pratico di tecniche di base
nel lavoro sulle azioni fisiche**

sabato 3 e domenica 4 febbraio dalle 10 alle 17
c/o "Permèss de Séjour" FdV - Via Procaccini, 4 - Milano

Tenuto da Raul laiza, regista argentino dal 2001 assistente alla regia di Eugenio Barba all'Odin Teatret, il seminario affronta le possibilità dell'allenamento fisico e vocale, e apporta modi di procedere nel lavoro sulle azioni fisiche.

Plastica, orchestrazione del corpo (segmentazione-dissociazione-coordinazione), equilibrio-disequilibrio, dinamiche e impulsi, ritmica, pre-acrobatica e acrobatica a terra, utilizzo dinamico dello spazio. Tecniche respiratorie e di emissione vocale, registri e timbrica localizzata, dinamica e agogica, coralità vocale, rapporto canto-movimento, rapporto parola-tecniche di allenamento fisico. Elaborazione delle strutture e drammaturgia dell'attuante, montaggio e drammaturgia di gruppo, livelli di attenzione e di percezione.

Quota partecipazione individuale: 50 euro. Prenotazione obbligatoria.

A cura di: Raul laiza

Sessione di danza "Energie Vivant"

sabato 10 febbraio dalle 10 alle 17
c/o "Permèss de Séjour" FdV - Via Procaccini, 4 - Milano

Un percorso tenuto dal danzatore e coreografo camerunese Lazare Ohandja, attraverso la danza contemporanea, la danza africana e l'hip-hop per dare vita alla fusione tra i diversi stili. Energia viva e vibrante, dal contatto col suolo, al gesto e al movimento.

La sessione porterà a sviluppare espressione corporea, presenza scenica e capacità di improvvisazione.



Quota partecipazione individuale: 30 euro. Prenotazione obbligatoria.

A cura di: Lazare Ohandja

Seminario di canto per attori

sabato 10 e domenica 11 febbraio dalle 10 alle 17
c/o Teatro La Madrugada - Via Orti, 12 - Milano

Tenuto da Raul laiza, regista argentino dal 2001 assistente alla regia di Eugenio Barba all'Odin Teatret, il seminario offre tecniche musicali in rapporto al canto, tradotte in termini attoriali. Tecniche respiratorie e di emissione vocale, registri e timbrica localizzata, dinamica e agogica, coralità vocale, rapporto canto-movimento, rapporto parola-tecniche di allenamento fisico. Brani di diverse matrici culturali e musicali utili a mettere in pratica: armonizzazione vocale a tre e a quattro parti, tecniche di trasporto e modulazione, tecniche di arrangiamento vocale strumentale.

Quota partecipazione individuale: 50 euro. Prenotazione obbligatoria.

A cura di: Raul laiza

Jam session di percussioni Malinké

domenica 11 febbraio dalle 10 alle 17
c/o "Permèss de Séjour" FdV - Via Procaccini, 4 - Milano

Suonare insieme non-stop nel pomeriggio conclusivo de L'Altrofestival.

Vi sarà una turnazione per i tamburi messi a disposizione dal festival. Portare il proprio strumento per essere sicuri di suonare sempre.

Ingresso individuale: 5 euro

A cura di: Franco Campus

**MOSTRE A INTRUSIONE**

c/o foyer e sala
del Teatro Guanella - Campo teatrale



Mostra di pittura collettiva e body art ispirata ai simboli Adinkra del Ghana

a cura di Henri Olama

Esposizione di statue antropomorfe dell'Atelier Pak Loabé del quartiere Guediwaye a Dakar.

A cura di: Stefania Silvia Gesualdo

MATTINATE PER LE SCUOLE

FALEMINDERIT SHUKRAN
Lunedì 5 febbraio - ore 10,30
(primarie e prima secondaria)

LO STRAPPO

Venerdì 9 febbraio - ore 10,30
(superiori)

L'Altrofestival 2007

produzione: **COOPI - Cooperazione Internazionale**
organizzazione: **Mascherenere**
direttore tecnico: **Marta Montevecchi**
ufficio stampa: **Domenico Porco**

direzione artistica: **Leonardo Gazzola**

**Tutti gli spettacoli si tengono
al Teatro Guanella - Campo Teatrale**

Prenotazioni spettacoli

solo via e-mail: teatro.lamadrugada@tiscali.it

prenotazioni e info laboratori e mattinate scuole
tel. 02.76012132

Con il contributo
e il patrocinio di:



Con il patrocinio di:



festival gemellato con le RETIC,
festival teatrale del Camerun

L'altro festival



Rassegna teatrale delle migrazioni IX edizione

1 - 11 febbraio 2007



ingresso unico: 8 euro
Abb. 4 spettacoli: 28 euro
Abb. a tutto il festival: 50 euro



Via Dupré 19 - Milano

Con il contributo di: **fondazione
cariplo**

Laboratorio Studio Teatro La Madrugada (Milano):

I NEGRI

giovedì 1 febbraio ore 21



Stasera reciteremo per voi. Ma, siccome vogliamo che vi sentiate a vostro agio, nelle vostre poltrone, davanti al dramma che già si svolge qua sopra, e che non vi sfiori nemmeno il dubbio che un simile dramma possa penetrare nelle vostre preziose vite, avremo inoltre la gentilezza, di rendere impossibile ogni comunicazione. Con i nostri fasti e la nostra insolenza - siamo anche dei commedianti - cercheremo di aumentare la distanza che fin dall'origine ci divide...

di: Jean Genet

con: Corinna Agostoni, Valentina Bianda, Aloisa Clerici, Camilla Caccia Dominioni, Elisa Dell'Orto, Deborah Ferrari, Manuele Laghi, Riccardo Martinelli, Alberto Meanti, Emanuela Pinna, Anna Torre, Tiziana Tricarico, Monica Zippari

percussionisti: Alessandro Piccolo, Riccardo Trovati**disegno luci:** Marco Bolla**Regia e drammaturgia:** Raul Izaia

Yousif Latif Jaralla (Palermo):

LA CASA DELLE FARFALLE

venerdì 2 febbraio ore 21

Con la guerra, all' improvviso sei senza una via di scampo, scopri che il mondo non più quello che hai conosciuto o sognato; scopri che appartieni a una specie che uccide facilmente. Senti il delirio che la guerra è un diritto, che la sovranità di un stato cambia da continente al altro. Qui narriamo di un suonatore di flauto che si trova suo malgrado nella guerra con l'Iran... un milione di vite recise... pare che per un anno di guerra ci vogliono 10 anni per un paese per recuperare. Oh, Dio ci vogliono 70 anni perché l'Iraq per riprenda la sua normalità. Ci hanno sistemato e vogliono farmi credere che li dispiace. Via, beviamoci sopra un bicchiere, è più dignitoso.

di e con: Yousif Latif Jaralla

Félix Kama (Stuttgart):

DOV'E' MEGLIO?

sabato 3 febbraio ore 21



L'Uomo è alla ricerca del posto migliore per condurre i propri scopi. Ma quando si raggiunge la vetta, questa si trasforma rapidamente in un fondale... insoddisfazione umana... Un principe africano abbandona il proprio paese per andare in Europa a verificare se potrà trasferirsi lì con la sua tribù per una vita migliore. Ma risulta difficile paragonare le cose vecchie a quelle nuove.

Alla fine del suo soggiorno il principe non può più ritornare; andrà altrove a cercare se sarà meglio lì.

Perché ovunque sei, alza la testa e vedrai una collina più alta che non potevi vedere prima. Un po' come l'erba del vicino.

di e con: Félix Kama**traduttore in scena:** Olivier Elouti

Mascherenere (Milano):

FALEMINDERIT SHUKRAN

domenica 4 febbraio ore 18

lunedì 5 febbraio ore 10,30

SPETTACOLO PER LE FAMIGLIE

Albania e Marocco; due paesi di antica cultura si incontrano. L'Italia, da secoli terra di emigranti, diventa oggi paese di accoglienza.

Il narratore, con pochi elementi scenografici e costumi, dà vita ai due salotti curiosi. Alfred ha portato con sé una storia mozzafiato sul destino e Abdul ci racconta delle furbizie della sua gente per sopravvivere ai soprusi dei prepotenti. Grazie a l'uso particolare di oggetti quotidiani, le due storie si animano coinvolgendo tutti gli invitati a casa di Alfred e Abdul. La conoscenza e stima dell'altro sono indissolubilmente legate al riconoscimento delle proprie radici.

con: Franco Salerno**collaborazione artistiche:** Alfred Cenaj e Abderrahim El-Hadiri**musiche:** da Albania e Marocco**testi e regia:** Leonardo Gazzola

Mo'o Me Ndama (Milano - Yaoundé):

EYNGANGA

martedì 6 febbraio ore 21

TEATRO DANZA



Eynganga è la danza della nascita, dell'incontro tra il vecchio e il nuovo, tra quello che era e quello che sarà. Tradizioni a confronto, vite diverse, attese, paure e speranze. Un perpetuo rinascere e rinnovarsi: di giorno in giorno, di padre in figlio, di paese in paese... La solitudine si alterna al bisogno dell'altro e in questo incontro nasce la vita.

con: Lazare Ohandja e il gruppo danza**regia e coreografie di:** Lazare Ohandja

Gruppo Teatrale U (Milano) :

CHIEDO ASILO ALLA LUNA

mercoledì 7 febbraio ore 21

Un viaggio a ritroso dall'Italia fino al centro dell'Africa. Pericoloso, perché ad affrontarlo sono dei richiedenti asilo politico, e loro non possono allontanarsi dal paese in cui fanno richiesta, peggio se tentano di tornare a casa. Un fratello e una sorella si incontrano a Milano dopo che la guerra nel loro paese li aveva separati, e decidono di tornare indietro per liberare il padre. Ma la strada è specchio di un mondo allucinato: uomini-cartello in mezzo al deserto, uomini che fuggono dentro a bidoni... A casa trovano la situazione capovolta: chi era oppresso ora è oppressore; non resta che chiedere asilo alla luna. I richiedenti asilo sono diventati attori per raccontare, con coraggio e ironia, questa storia.

con: Jessica Aghaulor, George Brown, Giovanni De Giorgi, Eslim Sewornu

scene e costumi: Anna Gubiani**drammaturgia e regia:** Federica Di Rosa e Davide Stecconi

Claudio Batta - Henri Olama (Lombardia):

ADINKRA, parallelismi erranti

giovedì 8 febbraio ore 21



Claudio Batta in questo spettacolo, si ispira ai brevi racconti tratti dal libro "Le mappe degli Adinkra" di Henri Olama, artista camerunese, cittadino milanese da vent'anni. Batta legge ed interpreta aneddoti, alcuni provenienti dal villaggio di Ekoubessanda ed altri dalla storia realmente vissuta da un ragazzo arrivato in Italia dal

Camerun. Risaltano le difficoltà e i disagi che spesso un immigrato si trova davanti. Il comico da un'impronta ironica alla storia senza tralasciare momenti di poesia e riflessione. A suo fianco, l'autore del libro distilla musiche avvolgenti.

Concepito e interpretato da: Claudio Batta**musiche dal vivo di:** Henri Olama

Associazione Daidalon (Palermo):

LO STRAPPO

Venerdì 9 febbraio ore 10,30 e ore 21

Modou faticò come un mulo e visse a pane ed acqua. Raccolse la cifra per quel biglietto che nemmeno una crociera costerebbe tanto. Rimase in attesa per mesi: "c'è mare cattivo, c'è nessuno a prendervi in Italia... non insistete e non rompete palle al capitano"... Quando più nessuno ci credeva, la carretta prese il largo. Per tanti anni i suoi ricordi si interrompevano qui. Finché quel giorno, passeggiando sul molo, aveva notato in acqua una bottiglietta.

E quasi istintivamente l'aveva recuperata. Fatto sta che ripescandola - questo è quello che raccontava - quasi immediatamente iniziò a ricordare il viaggio...

con: Modou Gueye, Martino Lo Cascio**musiche di:** Veronica Fazzi, Lelio Giannetto**realizzazione video:** Igor D'India**scritto e diretto da:** Martino Lo Cascio

Peruan-Ità (Milano):

AFRICA IN PERU'

sabato 10 febbraio ore 21



Ecco la storia semiconosciuta degli afro-peruviani. Con la complicità dei ritmi della zamacueca, del alcatraz, festejos, tonderos y coplas, panalivios, ingà, landos ed altri; entriamo nella storia della schiavitù dalle sue origini. Appaiono le "Aires del Perù Negro" con i canti antichi - lamenti, cori e danze. Poi nascono il valzer e la polka creoli, restituiti anche grazie a strumenti come il "cajòn" - la cassa xilofonica - e le congas.

Fino a celebrare tutti insieme, in una grande comunione con il pubblico, la fine della schiavitù.

con: Ana Charun ed i Canela**regia di:** Sergio F. Garcia Rodriguez

Teatro Blu (Cadegliano - VA):

GIULIETTA E ROMEO

domenica 11 febbraio ore 21

In scena le anime di Giulietta e Romeo. Accanto al loro sepolcro risvegliano i loro ricordi. In una città vivace ed in movimento, nel fervore delle feste, nella freschezza d'amore dei due giovani, si respira aria di vendetta. Le due famiglie non sanno che i loro figli si sono innamorati, gli amici di Romeo non sono stati informati del matrimonio, la famiglia di Giulietta non sa che lei non può sposare Paride, Romeo non sa che Giulietta non è morta... nessuno sa niente!

Un amore oltre le convenzioni che condanna gli eterni conflitti di potere, specchio della nostra epoca come il bisogno di riaprire un diverso rapporto tra adulti e giovani attraverso la ricerca di nuovi codici di comunicazione.

scritto, diretto e interpretato da: Roberto C. Gerbolés e Silvia Piori**musiche:** Robert Gorik**costumi:** Primavera Ferrari**scene:** Roberto C. Gerbolés